



COMUNE DI PISA

Direzione Finanze Provveditorato Aziende

Allegato "D"

RELAZIONE TECNICA

sulla proposta di delibera consiliare di variazione del bilancio di previsione 2017-2019

Con Deliberazione del C.C. n. 54 del 20.12.2016 è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019 entro il termine ordinario del 31 dicembre stabilito dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000.

Il bilancio di previsione è stato finora oggetto delle variazioni che di seguito si riepilogano:

- con Determinazione DD-03 n. 1426 del 27.12.2016 il bilancio di previsione è stato variato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 7 del 28.02.2017 è stata approvata una variazione delle previsioni di competenza del bilancio 2017-2019;
- con Deliberazione della G.C. n. 36 del 07.03.2017 è stata approvata una variazione di cassa del bilancio di previsione 2017-2019;
- con Deliberazione della G.C. n. 42 del 08.03.2017 è stato approvato il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e la contestuale variazione del bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 65 del 05.04.2017 è stata approvata una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 35 del 27.07.2017 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale dell'esercizio 2017;
- con Deliberazione della G.C. n. 136 del 27.07.2017 è stata approvata una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Determinazione DD-03 n. 1029 del 18.08.2017 il bilancio di previsione è stato variato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;
- con Determinazione DD-03 n. 1160 del 28.09.2017 il bilancio di previsione è stato variato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) e lett. e-bis), del D.Lgs. 267/2000.

Con Deliberazione del C.C. n. 19 del 27.04.2017 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016. Si ricorda che il risultato di amministrazione 2016 ammontava a complessivi € 72888.041,44 di cui € 52.833.652,54 di fondi accantonati, € 8.201.137,65 di fondi vincolati, € 7.506.026,26 di fondi destinati agli investimenti ed € 4.340.224,99 di fondi disponibili.

Come previsto dall'art. 175, comma 8, e dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, entro lo scorso 31 luglio è stata approvata la variazione di assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio (Deliberazione del C.C. n. 35 del 27.07.2017).

Si ricorda in particolare che, in sede di assestamento, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 2017 per complessivi € 13.372.048,97, negli importi e con le destinazioni seguenti:

- Alla parte corrente del bilancio per complessivi €1.782.419,87, di cui:
 - € 128.389,04 di avanzo vincolato da risparmi di lavoro straordinario, destinato alla parte corrente del bilancio per il finanziamento del salario accessorio ex art. 15, comma 1, lett. m), del CCNL 01.04.1999;
 - € 39.561,78 di avanzo vincolato da risparmi di risorse stabili, destinato alla parte corrente del bilancio per il finanziamento del salario accessorio ex art. 17, comma 5, del CCNL 01.04.1999;
 - € 99.571,45 di avanzo vincolato della gestione associata dell'Ufficio LODE Pisano, destinato alla parte corrente del bilancio nel rispetto del relativo vincolo;
 - € 99.805,60 di avanzo vincolato per contributo regionale per attività urbanistica dei comuni dell'area pisana, destinato alla parte corrente del bilancio nel rispetto del relativo vincolo;
 - € 1.415.092,00 di fondi disponibili, destinati al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente (stanziare *una tantum* nel solo esercizio 2017);

- Agli investimenti per complessivi € 11.589.629,10, di cui:
 - € 358.850,00 di avanzo vincolato ex art. 208, comma 4, lett. A), del C.d.S., destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo di legge;
 - € 220.000,00 di avanzo vincolato ex art. 208, comma 4, lett. B), del C.d.S., destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo di legge;
 - € 1.255.902,81 di avanzo vincolato ex art. 208, comma 4, lett. C), e comma 5-bis, del C.d.S., destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo di legge;
 - € 960.000,00 di avanzo vincolato ISCOP, destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo (Delibera del C.C. n. 73/2013 e s.m.i.);
 - € 38.000,00 di avanzo vincolato da contributo regionale per la sicurezza urbana ex L.R. 38/2001 (Progetti videosorveglianza), destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo;
 - € 98.000,00 di avanzo vincolato da contributo regionale per la sicurezza urbana ex L.R. 38/2001 (Progetto pilota Decreto 13524/2016), destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo;
 - € 1.152.850,03 di avanzo vincolato per mutui e prestiti ex art. 202, comma 2, D.Lgs. 267/2000, destinato al finanziamento degli investimenti;
 - € 7.506.026,26 di fondi destinati agli investimenti applicati al bilancio per il finanziamento di investimenti.

L'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 prevede che il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio, da approvare entro il 30 novembre dello stesso salvo le eccezioni previste dalla legge.

Pertanto, sulla base delle sopravvenute esigenze gestionali e degli indirizzi dell'Amministrazione, è stata predisposta la proposta di variazione in commento.

Come descritto nelle premesse dello schema dell'atto deliberativo, non sussistono elementi e circostanze che, fino alla data odierna, abbiano evidenziato il venir meno degli equilibri finanziari in corso di gestione e la necessità di conseguenti interventi straordinari riequilibrio. In una fase avanzata dell'esercizio oggetto di programmazione, la variazione riguarda dunque la parziale riallocazione di risorse già stanziate e l'applicazione di quota parte dell'avanzo residuale del 2016.

Sulla base delle priorità individuate dall'Amministrazione, la proposta di variazione in esame prevede l'applicazione al bilancio di previsione 2017 di un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 di complessivi € 2.975.132,99, come di seguito dettagliato:

- € 50.000,00 di avanzo vincolato ex art. 208, comma 4, lett. B), del C.d.S., destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo di legge;
- € 1.560.332,99 di fondi disponibili, destinati al finanziamento degli investimenti;
- € 1.364.800,00 di fondi liberi, destinati al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente (stanziare *una tantum* nel solo esercizio 2017), di cui € 1.219.000,00 per accantonamento al fondo rischi per il contenzioso riguardante la realizzazione del parcheggio interrato di Piazza Vittorio Emanuele II.

In particolare, il suddetto accantonamento si aggiunge a quello di € 3.190.000,00 già effettuato, con la stessa motivazione, nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016; l'accantonamento complessivo per il contenzioso relativo al parcheggio di Piazza Vittorio Emanuele II viene quindi ad ammontare ad € 4.409.000,00.

Si precisa che le variazioni di bilancio che riguardano la parte in conto capitale sono correlate con la proposta di modifica del Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 (parte integrante del Documento unico di programmazione), predisposta dai competenti uffici e trasmessa a questa Direzione venerdì 10 novembre 2017, la cui approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce presupposto per l'approvazione della delibera di variazione al bilancio.

L'art. 1, commi da 463 a 484, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) ha disciplinato le modalità secondo cui gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 243/2012 2012 (*"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"*).

In particolare, il combinato disposto dell'art. 3 e della tabella B del D.P.C.M. 10 marzo 2017, recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 1, comma 439, della Legge 232/2006, ha rideterminato in € 182.595,18 il saldo per l'anno 2017 di cui al comma 466 della stessa legge.

Il comma 468 del citato art. 1 della Legge 232/2016 stabilisce che, nel corso dell'esercizio, è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466. Tale prospetto è riportato nell'allegato "B", al quale si rinvia, e dal quale si evince la compatibilità delle previsioni assestate di bilancio con il rispetto del saldo di finanza pubblica.

La composizione degli equilibri interni di bilancio a seguito della variazione è riportata in dettaglio nel prospetto allegato "C" al quale si rinvia.

Pisa, 13 novembre 2017

Il Dirigente
Dr. Claudio Sassetti